

Nove nuove categorie potranno aprire in proprio. Gli igienisti: 'Era ora. Abbiamo tutte le carte in regola'

# Sanitari, mercato in fermento

*Tra opportunità e incognite. Il veterinario: 'Fisioterapia per animali? Bisogna cambiare mentalità. E i costi frenano'*

di Chiara Scapozza

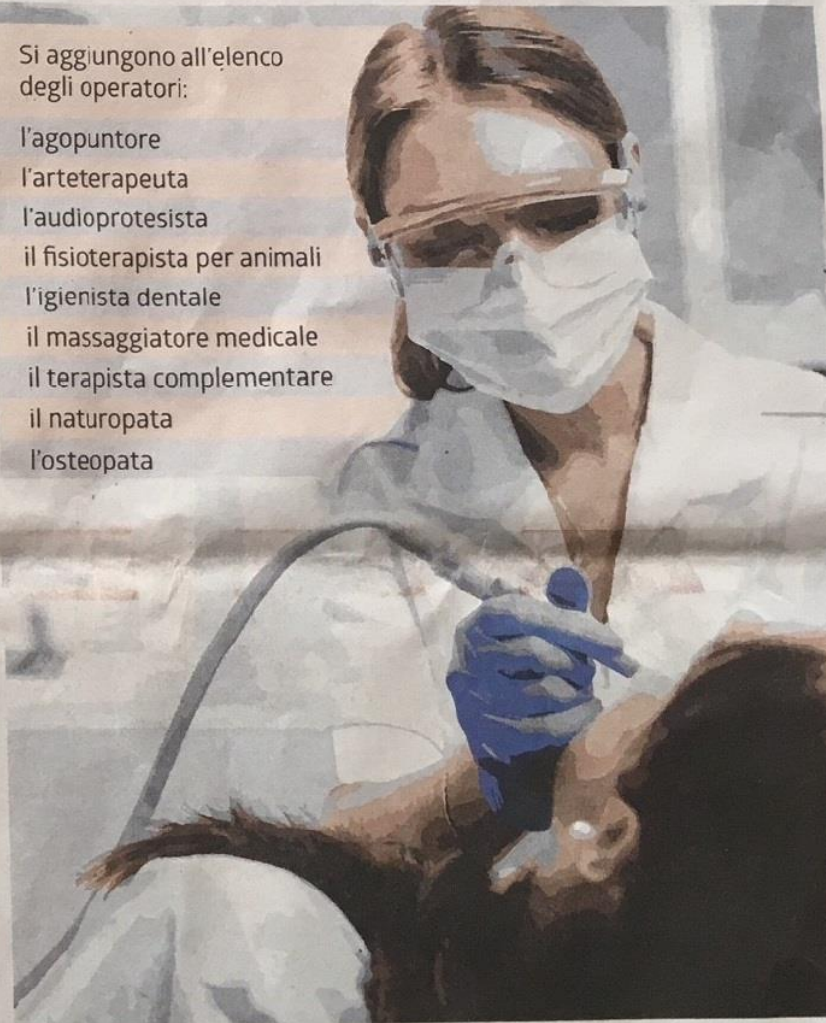
Ci sono professionisti che l'attendevano da anni. E ci sono professioni che non sono nemmeno "sbocciate" in Ticino. Certo è che il Gran Consiglio lunedì ha compiuto un passo importante, avallando la revisione parziale della Legge sulla promozione della salute e il coordinamento sanitario. Tra i diversi capitoli ritoccati c'è anche l'aggiornamento dell'elenco delle professioni regolamentate, con il via libera ad esercitare a titolo indipendente per nove categorie. In pratica questi operatori potranno mettersi in proprio, aprire i loro studi, muoversi liberamente sul mercato. Alla lista si sono aggiunti l'agopuntore, l'arteterapeuta, l'audioprotesista, il fisioterapista per animali, l'igienista dentale, il massaggiatore medico, l'osteopata, il naturopata con diploma federale e il terapeuta complementare con diploma federale. Dicevamo di chi attendeva il nulla da anni. Tra questi gli igienisti dentali. «Il Ticino è l'ultimo cantone a permettere alla nostra categoria di lavorare in proprio (fatto salvo Glarona, che però non conta igienisti residenti). Come associazione siamo evidentemente soddisfatti», spiega alla 'Regione' **Lisa Boschetti** di 'Swiss Dental Hygienists'. Si aprono nuo-

ve opportunità e, verosimilmente, anche qualche incognita. «Riteniamo che sia una professione che abbia tutte le carte in regola per lavorare in modo autonomo - osserva Boschetti -, compresa l'assunzione di responsabilità che oggi ricade sul dentista». Al paziente questa indipendenza gioverà sui costi? «Difficile a dirsi ora. Per aprire uno studio serve un certo investimento in apparecchiature, strutture, impianti di sterilizzazione eccetera». Oltre ai costi correnti di affitto e amministrazione. «L'associazione di categoria ha un tariffario a cui consiglia all'igienista di attenersi. L'obbligo però non c'è. Vedremo come si autoregolerà il mercato. E alla fine sarà il paziente a fare le proprie scelte, come è normale che sia». Temete la concorrenza estera? «Prima di aprire per conto proprio occorre aver lavorato almeno due anni in uno studio di un dentista membro della Società svizzera degli odontoiatri. Un vincolo importante. E poi il rischio dumping a ben guardare c'è già oggi - commenta ancora Boschetti -. Quindi non credo che la possibilità di aprire uno studio a titolo individuale cambierà particolarmente le cose. Come associazione valuteremo come si potrà vigilare sull'attività». Un mestiere che rimane perlopiù sconosciuto ai giovani ticinesi in formazione. «Un peccato. Forse scoraggiati dai tre anni di scuola oltre San Gottardo (Ginevra, Berna o Zurigo), non sono in molti a scegliere questa professione una volta ottenuta la maturità. Eppure è un mestiere interessante, che permette facilmente di la-

vorare a tempo parziale e con un livello di stipendio buono». La formazione arriva a un livello che, sul piano internazionale, è paragonabile a un bachelor universitario. «Ma formiamo pochissimi ticinesi, lo ripeto - conclude Boschetti -. Nemmeno uno all'anno, per intenderci». Eppure il mercato c'è. Se si calcola che la cura dei denti è ormai diventata routine, anche in sede di prevenzione. Diverso il discorso per un'altra professione, che di mercato rischia di trovarne assai poco. Parliamo del fisioterapista per animali. «Figura che ha preso piede nelle altre regioni della Svizzera. In Ticino fa più fatica a svilupparsi - chiosa il veterinario **Curzio Bernasconi** del centro Airona, già presidente dell'Ordine dei veterinari -. Da un lato il problema è di categoria: è un 'salto' che ancora dobbiamo imparare a fare, una possibilità che dobbiamo imparare a consigliare quando abbiamo a che fare ad esempio con interventi chirurgici sui cani, oppure nei casi di artrosi dei gatti. Dall'altro sono i costi: se il padrone è disposto a investire per un intervento chirurgico 1'500 franchi, è più difficile che possa investire altri 100 a seduta per la riabilitazione. Ci sono casi in cui suggerisco di recarsi in un centro attrezzato per gli esercizi di recupero, ma poi sono valutazioni che deve fare il padrone. Quindi - conclude Bernasconi - non credo ci sia il mercato per una figura a tempo pieno, ma magari per qualcuno che ci si vuol dedicare a tempo parziale sì. Perché la fisioterapia agli animali fa bene».

Si aggiungono all'elenco degli operatori:

- l'agopuntore
- l'arteterapeuta
- l'audioprotesista
- il fisioterapista per animali
- l'igienista dentale
- il massaggiatore medico
- il terapeuta complementare
- il naturopata
- l'osteopata



La lista si è allungata lunedì col voto del parlamento

INFOGRAFICA L